



# Progetto HOPEurope

"Costruire cittadinanza, democrazia, pace e sostenibilità in un'Europa unita e multilivello"

## Partito popolare europeo (PPE)



#### Partito popolare europeo (PPE)



- l partiti democristiani agiscono in seno a società pluralistiche e secolarizzate
- Questi partiti, almeno quelli riconducibili al cattolicesimo, essendo caratterizzati da un legame forte in genere con la Chiesa cattolica che è universale -, hanno sempre rifiutato di definire l'identità in termini esclusivamente nazionali. La nazione è solo una delle diverse identità della persona a fianco della sua appartenenza locale e regionale, religiosa, ecc. L'Europa non minaccia l'identità nazionale, ma costituisce semplicemente una dimensione ulteriore di questa identità multipla
- Il primo tentativo di coordinamento su iniziativa di Don Luigi Sturzo > nel dicembre 1925 nasce il Secrétariat international des partis démocratiques d'inspiration chrétienne (SIPDIC), con sede a Parigi. Composto all'inizio dal Partito popolare italiano (PPI), dal Parti démocrate populaire francese (PDP), dal Zentrum tedesco, dalla Democrazia cristiana polacca e dalla Ligue des Travailleurs Catholiques de Belgique (ala operaia dell'Unione cattolica belga).
  - SIPDIC scompare dalla scena nel 1939, ma favorisce una conoscenza e un apprendistato che si rivelerà utile nel secondo dopoguerra. Da notare che erano rappresentati partiti di quei sei Paesi che avrebbero poi dato vita alla CECA, alla CEE e all'Euratom

#### Storia del PPE – dal secondo dopoguerra agli anni '60

- Nel secondo dopoguerra elemento di novità: i partiti democristiani acquisiscono un peso politico ed elettorale notevolissimo (Germania, Italia, Benelux e, seppure in misura minore, Francia dove vi è, però, la presenza dei gollisti) > partiti al governo
- Nel 1947 nascono le Nouvelles équipes internationales (NEI) > struttura molto leggera. Il francese Mouvement républicain populaire (MRP) non aderisce (i suoi membri partecipano alle riunioni a titolo personale, così come i cristiano-sociali belgi) perché giudica le NEI troppo conservatrici e non vuole un'integrazione troppo stretta (a differenza degli svizzeri del Partito popolare conservatore, che avevano assunto l'iniziativa, degli italiani e degli austriaci).
  - Nel 1951 nasce l'Unione internazionale dei giovani democratici cristiani dalla commissione giovanile delle NEI
- Settembre 1952: all'Assemblea della CECA viene costituito il gruppo parlamentare democratico-cristiano (ufficialmente riconosciuto nel giugno 1953)
- Dicembre 1965 in sostituzione delle NEI nasce a Taormina, su iniziativa della DC italiana (che aveva sempre auspicato, in contrapposizione ai francesi del MRP, la nascita di un'organizzazione più sovranazionale), l'Unione europea dei democratico-cristiani (UEDC).
  - Rappresentanze dei partiti (équipes nazionali), mentre le adesioni individuali costituiscono l'eccezione a differenza delle NEI.

#### Storia del PPE – gli anni '70

- Nell'UEDC ruolo dominante degli italiani e dei tedeschi > Suo primo presidente Mariano Rumor. Arnaldo Forlani segretario generale dal 1974 al 1978, subentrando al belga Leo Tindemans. Sede trasferita da Parigi a Roma.
- Come già avvenuto per le NEI il partito francese, il Centre démocrate di Jean Lecanuet, che era succeduto al MRP, non era entrato in quanto tale nell'UEDC anche perché si considerava un partito aperto, nel quale militavano eminenti personalità provenienti anche dal campo liberale. Solo nel 1976, con la nascita del Centre des démocrates sociaux (CDS), i francesi aderiranno a pieno titolo all'UEDC
- Nell'ambito dell'UEDC nasce, nell'aprile 1970, la conferenza permanente dei dirigenti dei partiti e dei gruppi parlamentari democristiani degli Stati membri e dell'ufficio di presidenza del gruppo DC al PE. Lo statuto dell'UEDC, nel luglio 1971, istituzionalizza la cooperazione con i gruppi parlamentari al PE e al Consiglio d'Europa.
- Nel 1972, nasce il Comitato politico dei partiti democratico-cristiani delle Comunità europee, che include solo i partiti degli Stati membri
- 1973 Con l'ingresso di Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca,
  - gli europarlamentari conservatori britannici e danesi non entrano nel gruppo democratico-cristiano, ma costituiscono il <u>gruppo parlamentare</u> <u>conservatore</u> (presto denominato "Gruppo democratico europeo")
  - gli irlandesi del Fianna Fáil formano un gruppo con i neogollisti francesi
  - indebolimento dei popolari nel PE perché. mentre i partiti socialdemocratici (il Labour britannico) aderiscono al gruppo parlamentare socialista, i partiti conservatori e di centro-destra dei nuovi Stati aderenti non entrano nel gruppo parlamentare popolare > i socialisti per la prima volta diventano, quindi, il primo gruppo del PE

## Storia PPE – verso le prime elezioni dirette

- II PPE nasce il 29 aprile 1976 > in vista delle prime elezioni a suffragio universale diretto. Alla guida del PPE il premier belga Leo Tindemans. Statuto adottato al 1° Congresso di Bruxelles, nel luglio 1976. Adesione, in quella fase, limitata ai partiti degli Stati membri della Comunità.
  - La DC italiana e i partiti del Benelux avrebbero desiderato un riferimento esplicito alla democrazia cristiana, ma la CDU-CSU fa resistenza e consente l'inserimento solo nel sottotitolo "Federazione dei partiti democratico-cristiani della Comunità europea".
  - Non è una disputa solo nominalistica > i tedeschi volevano aprire ai partiti conservatori dei nuovi Stati appena entrati (UK, Danimarca, Paesi nei quali il movimento democratico-cristiano non aveva preso piede per nulla o in misura parziale) > spinta in tal senso dovuta anche all'alleanza tra socialisti e comunisti in Francia e all'eurocomunismo che puntava a creare un'unità d'azione politica con i partiti socialisti e socialdemocratici.
  - La DC italiana e i partiti del Benelux, però, riescono a bloccare, in quella fase, l'allargamento ai conservatori auspicato dalla CDU/CSU.

## L'Unione democratica europea (UDE)

- Il 24 aprile 1978 nasce, nei pressi di Salisburgo, su iniziativa della CDU-CSU e dei tories britannici l'Unione democratica europea (UDE), un'associazione (non un partito o una federazione) che raggruppava partiti della tradizione democristiana e conservatrice, in linea di continuità con il progetto dei democristiani tedeschi (include, oltre ai tories guidati da Margaret Thatcher, i popolari austriaci dell'Österreichische Volkspartei (ÖVP) – che svolsero un ruolo guida con i tedeschi nella nascita dell'UDE, anche perché esclusi dal PPE -, i conservatori scandinavi e i neogollisti di Chirac).

L'UDE verrà sciolta nel 2002.

- Critiche per la nascita dell'UDE: Charles Ferdinand Nothomb, presidente del Partito social-cristiano (PSC) vallone, affermava: "L'appartenenza al PPE e contemporaneamente all'UDE è bigamia"
- Vi è da osservare che mentre i democristiani italiani e del Benelux volevano perseguire una collaborazione stretta con i socialisti (essendo, del resto, abituati a governi di coalizione con loro), i tedeschi spingevano, all'opposto, per la competizione con i socialisti > allargamento quindi ai conservatori per diventare la prima forza politica europea ed essere presente in tutti gli Stati membri

## Storia PPE – gli anni '80 – primi anni '90

- Primo allargamento: entra la greca *Nea Demokratia* (nel gruppo parlamentare nel 1981 e nel PPE nel 1983) > non suscita polemiche perché questo partito, pur essendo chiaramente conservatore e non democristiano, era nato negli anni '70, dopo la fine del regime dei colonnelli, con il quale non si era quindi compromesso, e il suo orientamento era chiaramente europeista.
- 1983 fusione dei segretariati dell'UEDC (che aveva sede a Roma, trasferita a Bruxelles) e del PPE > segretario generale il tedesco Thomas Jansen. L'UEDC si scioglierà nel 1999, confluendo nel PPE.
- Fine anni '80: tende a imporsi la strategia di allargamento del PPE, sostenuta da CDU-CSU, per non lasciare spazio ai gruppi parlamentari concorrenti di centro-destra: appunto conservatori, neo-gollisti e anche i liberali.

Svolta a seguito della Conferenza dei capi di governo e di partito del PPE dell'aprile 1991 > scelta della cooperazione con i partiti conservatori > abbandono della caratterizzazione esclusivamente democratico-cristiana

Implosione della DC italiana, nei primi anni '90, ed erosione del consenso elettorale dei partiti del Benelux, fatti che favoriscono l'egemonia CDU-CSU e il prevalere del suo disegno politico, perseguito fin dall'inizio, come si è visto.

### Storia PPE – gli anni '90

- Nel frattempo, nel 1989, era entrato nel gruppo parlamentare (nel partito avverrà nel 1991) il neocostituito *Partido popular* (PP) spagnolo di José Maria Aznar, nato dalla fusione dell'*Alianza popular*, di orientamento conservatore, capeggiata da Manuel Fraga Iribarne, ex ministro franchista dell'Informazione, con la Democrazia cristiana spagnola > ricerca di legittimazione a livello europeo (come avverrà, in seguito, per Forza Italia)
  - Contrarietà dei partiti baschi e catalani già nel PPE: Partido Nacionalista Vasco e la Unió Démocratica de Catalunya
  - Il PP spagnolo dal 1986 al 1989 era stato nel gruppo con i conservatori britannici e scandinavi
- Maggio 1992 entrano nel gruppo parlamentare i conservatori britannici e quelli danesi
  - L'accordo con i conservatori britannici favorito anche dall'uscita di scena di Margaret Thatcher e del suo approccio molto rigido e ideologico.
    - Presidente del partito conservatore britannico, in quella fase, è il cattolico Chris Patten, vicino ai democristiani ed europeista, piuttosto atipico fra i tories.
    - Obiettivo anche cooptare i conservatori scandinavi, in vista dell'allargamento del 1995.

## Storia PPE – gli anni '90 (2)

- 1995: entrano i partiti di Austria (i popolari della ÖVP), Svezia (i conservatori del Moderata Samling e i democristiani del KDS Kristdemokratiska Samhäallpartiet) e Finlandia (i conservatori del Kansallinen Kokoomus e i democristiani)
- 1996: Ingresso del Partito socialdemocratico (PSD) portoghese (che aveva lasciato l'ELDR ora ALDE).
  - Nel 1993 era stato escluso il *Centro Democratico Social Centro Democratico Social*, partito espressione della destra cattolica portoghese, che aveva assunto un profilo nazionalista, antieuropeo e anti-integrazionista. Tale partito è poi rientrato nel PPE.

## Storia PPE – gli anni '90 (3)

- Dopo le elezioni europee del 1999, entra (prima nel gruppo parlamentare e poi nel partito) Forza Italia, che, dopo la breve parentesi del gruppo Forza Europa (1994-1995), dal 1995 al 1998 aveva creato un gruppo parlamentare con i neogollisti (Unione per l'Europa), ma, già dal marzo 1998, i parlamentari di Fl avevano aderito al gruppo parlamentare del PPE a titolo individuale.
- Nel 2001 entrano nel PPE anche i neogollisti (già nel gruppo parlamentare dal 1999) dell'UMP (Union pour une majorité populaire, oggi Union pour un mouvement populaire)
- Va osservato che, a seguito della "Dichiarazione di Malaga", il gruppo parlamentare aveva adottato, nel luglio 1999, il nome di PPE-DE, dove DE stava per "Democratici europei", l'antica denominazione dei conservatori britannici e danesi al PE.
  - Duncan Smith, però, leader conservatore britannico dal 2001 al 2003, già ventilava l'ipotesi di lasciare il gruppo popolare e rifondare il gruppo conservatore.
    - La presenza della componente dei DE nel gruppo PPE arrestò, per qualche anno, questa prospettiva
  - Dopo le elezioni europee del 2009, però, i conservatori britannici e i cechi del Partito democratico civico (ODS) sono usciti dal gruppo PPE e hanno dato vita, assieme al Partito della diritto e della giustizia (PiS) polacco a un nuovo gruppo autonomo.

#### Caratteristiche dei partiti democristiani

- Questi partiti hanno radici nelle lotte, nel XIX secolo, per la difesa degli interessi della Chiesa (soprattutto cattolica) contro le politiche attuate dai liberali (ad esempio in campo educativo).
- Sviluppo da parte di Luigi Sturzo, fondatore del Partito popolare italiano (PPI) nel 1919, della nozione di partito aconfessionale autonomo dalla Chiesa. Sturzo sviluppò l'idea di laicità attraverso un partito non ufficialmente cattolico, ma composto da cattolici, (non vi è l'obiettivo di realizzare uno Stato cristiano)
- Sono il prodotto anche delle organizzazioni sindacali e delle cooperative "bianche" > situazione che li porta a cercare il compromesso tra diverse tendenze politiche presenti al loro interno > posizione centrista tra il conservatorismo liberale e la socialdemocrazia > interclassismo e partecipazione (a differenza dei conservatori) a coalizioni di governo sia di centro-destra sia di centro-sinistra.
- Jacques Maritain, Humanisme intégral (1936) e L'homme et l'État (1953)
- Personalismo e non individualismo > riprendendo Emmanuel Mounier (rivista Esprit e e il suo volume Personnalisme et Christianisme del 1939), l'uomo non è solo e non sarà mai pienamente realizzato che nell'apertura agli altri. L'uomo non è atomizzato e privo di responsabilità di fronte agli altri esseri umani e non è possibile considerarlo separatamente dal contesto sociale ed etico.
  - La persona umana liberata interiormente e come essere creatore, che si sviluppa e si esprime nelle comunità di appartenenza, in primo luogo la famiglia, e nei corpi sociali intermedi (ad esempio, associazioni professionali o sindacali ecc.). L'idea di libertà non è quella individuale, ma essa è strettamente connessa con la libertà altrui

#### Caratteristiche dei partiti democristiani (2)

- Tra i partiti democristiani, almeno in una certa fase della loro storia, si possono distinguere
  - Alcuni più favorevoli allo sviluppo di un forte settore a partecipazione statale (ad esempio MRP francese nel 1945-46 sostenne le nazionalizzazioni del credito, delle assicurazioni, delle fonti energetiche e l'adozione di forme di pianificazione e programmazione economica, che avrebbero dovuto costituire il metodo per realizzare la terza via tra collettivismo e liberalismo).
    - Posizioni condivise, almeno in parte, dalla DC italiana, soprattutto negli anni '50 e '60 (Piano Fanfani per gli alloggi del 1949, riforma agraria e Cassa per il Mezzogiorno nel 1950, Piano Vanoni del 1953, l'ENI di Enrico Mattei, l'IRI e la creazione, nel 1957, delle Ministero delle Partecipazioni statali, nazionalizzazione delle aziende elettriche e nascita dell'ENEL nel 1962).
      - Visione del MRP e della DC italiana condivisa dai partiti del Belgio e dei Paesi Bassi
  - Altri partiti sostenitori, invece, dell'economia sociale di mercato: CDU-CSU (Ludwig Erhard ministro dell'Economia tedesco dal 1949 al 1963 e cancelliere dal 1963 al 1966) e dai partiti austriaco e svizzero. Principio è collegare libertà di mercato ed eguaglianza, contando sulle virtù individuali e non sulla pianificazione che, all'opposto, ostacola la libertà d'azione dell'uomo
  - Attuazione, quindi, in alcuni Paesi, di politiche redistributive nel secondo dopoguerra, ma in crisi a partire dalla fine anni '70. Svolta, ad esempio, della DC italiana verso una concezione più liberale dell'economia nel 1982 con la segreteria De Mita > privatizzazioni.
  - Negli ultimi decenni si è imposta, in generale, una linea economica più liberista, questo anche in conseguenza dell'allargamento ai partiti conservatori



#### Gruppo parlamentare del PPE al PE

- Dal 1999 è il primo gruppo del PE è oggi composto (luglio 2013) da 275 deputati su 766 complessivi (cioè il 35,9% del totale, mentre nel 1989 e nel 1994 solo il 25% del totale), in rappresentanza di 27 Stati membri su 28 (manca il Regno Unito)
- Gli organi del gruppo parlamentare sono:
  - Assemblea del gruppo;
  - Presidenza del gruppo: composta dal presidente, il francese Joseph Daul dell'UMP + 10 vicepresidenti;
  - L'Ufficio di Presidenza o Bureau del gruppo parlamentare (organo politico del gruppo) include: la presidenza del gruppo, i presidenti delle delegazioni nazionali, il presidente, i vicepresidenti e i questori del PE appartenenti al gruppo PPE, i presidenti e i coordinatori delle commissioni parlamentari al PE sempre appartenenti al PPE, il presidente e il segretario generale del PPE se membri del PE, un membro cooptato per ogni 10 membri di una stessa delegazione.
  - Segretario generale: il tedesco Martin Kamp
- Il gruppo ha un suo centro studi *European Ideas Network* dal 2002. Vi è, inoltre, il Centre for European Studies, che afferisce al partito.

13

#### **Eurodeputati PPE per Paese**

#### Il Gruppo è composto da 275 membri :

42	Germania
34	Italia
<b>30</b>	Francia
29	Polonia
25	Spagna
14	Ungheria
14	Romania
10	Portogallo
7	Grecia
7	Bulgaria
6	Austria
6	Slovacchia
5	Belgio
5	Paesi Bassi
5	Svezia
5	Croazia
4	Irlanda
4	Lituania
4	<b>Finlandia</b>
4	Lettonia
4	Slovenia
3	Lussemburgo
2	Repubblica Ceca
2	Cipro
2	Malta
1	<b>Danimarca</b>
1	<b>Estonia</b>

# Gruppo PPE nel Comitato delle Regioni (125 membri)



#### Partiti italiani nel Gruppo PPE

Popolo della Libertà, Forza Italia, Nuovo Centro Destra,







Unione dei Democratici cristiani e dei Democratici di Centro UDC,

Südtiroler Volkspartei

Fratelli d'Italia – Centrodestra nazionale,

Unione dei Democratici d'Europa UDEUR,

Futuro e Libertà per l'Italia,

Popolari per l'Europa (ancora senza simbolo)

1 ex Lega - autonomo













## Link e approfondimenti

http://en.wikipedia.org/wiki/European\_Parliament\_election,\_2014 http://it.wikipedia.org/wiki/Elezioni\_europee\_del\_2014

News/4. Pubblicazioni dalle fondazioni politiche europee (affiliate agli attuali 13 europartiti riconosciuti dall'UE), link partiti politici a livello europeo e gruppi politici al Parlamento europeo (2009-2014)

http://hopeurope.weebly.com/news.html

